



# Istituto di Istruzione Superiore "PRIMO LEVI"

ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO  
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI  
LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE  
LISS - LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO



SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015

Rev.2 del 25.09.2017

## ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PRIMO LEVI" - TORINO CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "PRIMO LEVI"-TORINO  
Prot. 0004846 del 11/03/2022  
II-10 (Uscita)

### PARTE PRIMA

#### TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

##### Art. 1. - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'Istituzione Scolastica "PRIMO LEVI" di TORINO.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2020/2021; 2021/2022; 2022/2023, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio di ogni anno, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. Il contratto si compone di TRE parti più quattro allegati:
  - a. la prima è relativa alle relazioni sindacali, alla sicurezza e alle comunicazioni,
  - b. la seconda riguarda il personale ATA,
  - c. la terza i Docenti.
  - d. Gli allegati denominati "A", "B", "C", e "D" riportano rispettivamente, la quantificazione del FIS, incarichi specifici e funzioni strumentali, la ripartizione del FIS tra docenti ed ATA, la ripartizione della quota del Fondo d'Istituto al personale docente, la ripartizione della quota del Fondo d'Istituto al personale ATA. Il riferimento contrattuale generale è il CCNL 2006-2009.
6. Le parti concordano nel formulare un **contratto aperto a modifiche ed integrazioni su precisi problemi nel corso dell'anno**; inoltre, stabiliscono di incontrarsi a fine anno scolastico per tracciare un bilancio che analizzi l'eventuale saldo finanziario e ne confermi il suo utilizzo.
7. Ogni parte del contratto che risultasse in contrasto con norme di legge o con il succitato CCNL è nulla, nel caso dovesse emergere tale contrasto con le norme, le parti si accorderanno per sanarlo.
8. Delegazione trattante
  - a. per la parte pubblica: Dirigente Scolastico, Prof.ssa Toma Anna Rosaria che si avvale del supporto tecnico del Direttore S.G.A. Carmen Vannicelli.
  - b. Rappresentanza Sindacale Unitaria composta dai dipendenti: Ignazio Puci (UIL), Leonardo Carusillo (CISL) e Christian Biamino (SNALS).
  - c. Rappresentanza Sindacale Aziendale composta dal dipendente: Michele Guggino (CGIL)

##### Art. 2. - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

### **Art. 3. - Convocazioni**

1. Gli incontri di contrattazione integrativa di scuola sono proposti dal DS o su richiesta dei membri della RSU.
2. In apertura dei lavori di contrattazione il Dirigente Scolastico convoca la RSU con lettera scritta, inviata anche alle OO.SS., nella quale sono indicate data, ora, luogo e ordine del giorno della/e riunione/i. La convocazione degli incontri dovrà essere inoltrata, di norma, almeno 5 giorni prima.
3. Il dirigente scolastico fornisce alla RSU con almeno 3 giorni in anticipo il materiale documentale sugli argomenti da trattarsi.
4. Di ogni incontro sarà redatto apposito verbale, che sarà sottoscritto dalle parti. Tutte le contrattazioni sottoscritte saranno affisse all'albo della scuola a cura del DS.

### **Art. 4. - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

## **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 5. - Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### **Art. 6. - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 7. - Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:



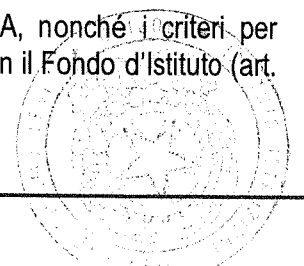
- a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### Art. 8. - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
  - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
  - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
  - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
  - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
  - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
  - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

#### Art. 9. - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);



- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

## CAPO II - DIRITTI SINDACALI

### Art. 10. - Attività sindacale

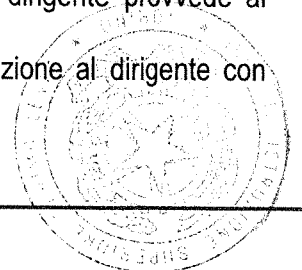
1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nel corridoio piano terra zona uffici, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato al primo piano Ufficio Qualità, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

### Art. 11. - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

### Art. 12. - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.



3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

### Art. 13. - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

### Art. 14. - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate *ad esempio* tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

### Art. 15. - Servizi minimi in caso di scioperi ed assemblee

1. Viste le norme relative (L. 146/90, L. 83/2000, CCNL e accordi integrativi) si concorda che il personale ha diritto a 10 ore pro-capite di assemblea sindacale in orario di servizio per ciascun anno scolastico.
2. La comunicazione di adesione alle iniziative di sciopero è volontaria e la circolare che informa dello stesso deve rendere possibile da parte del singolo lavoratore le tre diverse opzioni: adesione, non adesione, solamente la presa visione.
3. Durante gli scioperi del personale (docente e ATA) si attua la normativa che assicuri servizi minimi solo per consentire scrutini ed esami ed assicuri il servizio di controllo all'ingresso qualora il DS sia costretto a mantenerlo.
4. Nei giorni di sciopero concomitanti con scrutini ed esami, saranno assicurati, secondo quanto previsto dal CCNL, dalle norme di attuazione della legge 146/90 e dall'accordo integrativo nazionale del 8/10/99, i servizi minimi con la presenza di un collaboratore scolastico, un assistente amministrativo e un assistente tecnico (scelto tra quanti hanno dato disponibilità) per il necessario controllo e supporto di ufficio; al collaboratore scolastico sarà affidata l'apertura e la chiusura della scuola.
5. Nel caso in cui tutti dichiarino la partecipazione all'azione di sciopero, in caso di esami e/o scrutini saranno chiamati tra gli operatori ATA quelli a cui affidare la sorveglianza con estrazione a sorte (con esclusione di quanti già estratti per lo stesso anno scolastico).
6. Nel caso sopra citato il personale verrà indicato sulla base del criterio della volontarietà e successivamente, se non fosse sufficiente, della rotazione anche pluriennale secondo ordine alfabetico.
7. Durante le assemblee sindacali in cui è coinvolto il personale ATA, sarà sufficiente la presenza di un collaboratore scolastico per vigilare l'ingresso della Scuola e svolgere l'attività di centralinista e uno per la vigilanza al primo piano.
8. Le operazioni di gestione organizzativa delle classi per la garanzia della vigilanza saranno affidate, in caso di assenza o sciopero del Dirigente Scolastico, ai suoi collaboratori e, in loro assenza, al docente più anziano in servizio.



## TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

### Art. 16. - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

### Art. 17. - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

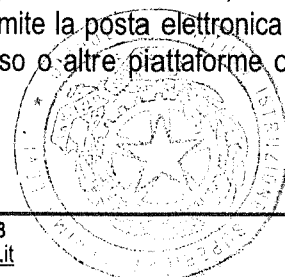
## TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

### Art. 18. - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata almeno tre giorni prima;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti *ad esempio*:
  - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
  - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

### Art. 19. - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche

1. Tutte le circolari, di norma pubblicate con un anticipo di 5 giorni, saranno pubblicate sul sito web ([www.istitutoprimolevi.edu.it](http://www.istitutoprimolevi.edu.it)) e saranno in visione in sala insegnanti –per i docenti- e presso il centralino –per il personale ATA.
2. Le comunicazioni di servizio vengono pubblicate sul sito istituzionale, sul registro elettronico e sui registri cartacei dei docenti e del personale ATA entro due giorni dagli eventi (escludendo il sabato e la domenica), fatte salve le comunicazioni che rivestono carattere di emergenza a salvaguardia del regolare svolgimento del servizio; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate in caso di necessità al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme o il contatto telefonico.



3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
4. Il collegamento alla Rete Dati è garantito da apposita strumentazione messa a disposizione di tutto il personale in ambiente di lavoro.
5. Il personale è tenuto a conoscere il contenuto delle circolari e non può assumere iniziative personali, soprattutto nella comunicazione alle famiglie.

**Art. 20. - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

**TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

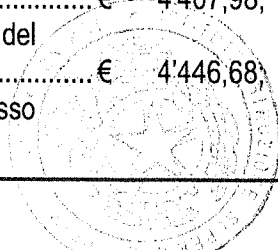
**CAPO I - NORME GENERALI**

**Art. 21. - Fondo per il salario accessorio**

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2020/2021 è complessivamente alimentato da:
  - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
  - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
  - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
  - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
  - e. Risorse provenienti dai Fondi Europei (Piano Operativo Nazionale 2014-2020).
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale, l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione preventiva.

**Art. 22. - Fondi finalizzati**

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
  - a. per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 (comprensivo delle economie del 2020/2021)..... € 75'499,17;
  - b. per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva (comprensivo delle economie del 2020/2021)..... € 9'970,68;
  - c. per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa ..... € 4'407,98;
  - d. per gli incarichi specifici del personale ATA (comprensivo delle economie del 2020/2021)..... € 4'446,68;
  - e. per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo



	immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (comprensivo delle economie del 2020/2021).....	€	10'541,75;
f.	per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (comprensivo delle economie del 2020/2021) .....	€	13'474,90;
g.	per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 .....	€	15'179,87;
h.	per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017 .....	€	-----
i.	per IFTS .....	€	-----
j.	per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...) .....	€	-----
k.	per la formazione del personale .....	€	-----
l.	per i percorsi di PCTO.....	€	-----

## CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

### Art. 23. - Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

### Art. 24. - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 68'450,39 e per le attività del personale ATA € 21'380,68.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 2.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

### Art. 25. - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, confluiscono nella Rete di Ambito TO03 che si impegna a impiegarle per progetti di formazione rivolti al personale docente e ATA.
2. Con le risorse del FIS per il corrente anno scolastico saranno invece finanziati i corsi approvati dal Collegio Docenti nel Piano di Formazione di Istituto per i docenti e concordati con il DSGA per il personale ATA.

### Art. 26. - Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente e al personale ATA è ripartito tra le diverse aree di attività come indicato negli Allegati A,B,C,D,E del presente Contratto.

### Art. 27. - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale per l'a.s. 2021/2022 corrispondono a € 15'179,87.





2. La suddivisione tra docenti e ATA è stata in aliquote proporzionali agli aventi diritto, la suddivisione decisa è di € 12'059.56 per i docenti e di € 3'120.31 per gli ATA.
3. Valorizzazione dei docenti:
  - La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione del personale al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
  - I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018
  - L'individuazione dei beneficiari avrà validità annuale ed è individuata al 30% dell'organico di fatto.
  - L'attribuzione del bonus sarà per fasce: ai docenti collocati in base al punteggio nel primo 50% saranno attribuiti i 2/3 delle risorse; al rimanente 50% sarà attribuito 1/3 delle risorse.
4. Valorizzazione del personale ATA:
  - La professionalità del personale ATA è valorizzata dal dirigente scolastico e da DSGA in base ai seguenti criteri:
    - o Partecipazione attiva alle esigenze logistico-organizzative dell'istituzione scolastica, in riferimento al personale profilo professionale;
    - o Partecipazione attiva alle progettualità previste dal PTOF, in riferimento al personale profilo professionale;
    - o Disponibilità ad effettuare straordinari richiesti per esigenze di servizio;
    - o Assenza dal servizio non oltre i 15 giorni;
    - o Assenza di provvedimenti disciplinari.
  - L'individuazione dei beneficiari avrà validità annuale ed consiste in 5 collaboratori, 2 assistenti amministrativi e 2 assistenti tecnici. La quota sarà suddivisa tra essi in parti uguali.

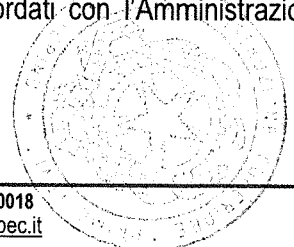
#### Art. 28. - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Gli incarichi sono conferiti al personale, che ha dato la propria disponibilità in sede di riunione per profilo professionale, tenendo conto dei seguenti criteri:
  - titoli di studio e professionali specifici;
  - partecipazione a corsi di formazione certificati;
  - svolgimento delle funzioni aggiuntive e/o di incarichi simili negli anni precedenti;
  - eventuali altri titoli che potranno essere valutati caso per caso.

Gli incarichi sono conferiti con atto formale all'inizio dell'anno scolastico, tenuto conto anche delle competenze.

#### Art. 29. - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, concordati con l'Amministrazione, compatibilmente con le esigenze di servizio.



### **Art. 30. - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per l'80% a corrispondere un compenso base. Il rimanente 20% è destinato a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal dirigente, su proposta del DSGA.
3. Per il dettaglio delle cifre si fa riferimento alla Tabella D allegata alla presente contrattazione.

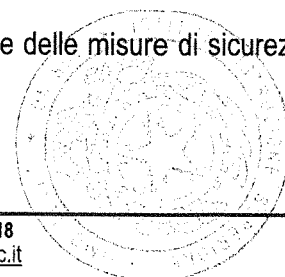
## **TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 31. - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

### **Art. 32. - Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

1. Il capo d'istituto persegue il graduale adeguamento alle norme contenute nel D. Lgvo del 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, sia utilizzando le risorse interne sia chiedendo gli interventi necessari all'Ente proprietario dei locali.
2. Le RSU s'impegnano a mettere in atto iniziative per individuare, non necessariamente al loro interno, tra il personale della scuola, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RSL). Per l'a.s. 2020/21 è stato individuato il prof. Leonardo Carusillo .
3. Le attività di formazione dei lavoratori in materia di sicurezza dovranno seguire le norme previste dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2012 in tema di formazione dei lavoratori (art. 37 D.Lgs n. 81/2008) e dei datori di lavoro che intendono svolgere il ruolo di Responsabile del servizio prevenzione e protezione (art. 34 D.Lgs n. 81/2008), pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 8 dell'11 gennaio 2012; questi Accordi disciplinano durata, contenuti minimi, modalità di svolgimento e di frequenza delle attività formative, con i relativi termini di vigenza e di validità della formazione pregressa.
4. Sarà compito del DS proporre le modalità organizzative per la fruizione di questi percorsi di formazione in accordo con le RSU.
5. Le parti concordano di verificare al momento della formazione classi, per la definizione dell'organico di diritto, l'adeguatezza delle aule rispetto alle normative sulla capienza delle stesse, sulla base delle informazioni fornite dall'Amministrazione.
6. L'amministrazione si impegna ad attuare un programma di formazione del personale ATA e Docente sui temi della sicurezza e del primo soccorso.
7. I collaboratori scolastici appositamente formati sono designati addetti all'attuazione delle misure di sicurezza mediante apposita comunicazione personale.



## PARTE SECONDA Contratto personale ATA

L'accordo si pone la finalità di elevare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio nel rispetto dei diritti dei lavoratori e delle necessità dell'Istituzione scolastica. Si concorda sulla necessità di creare un'organizzazione del lavoro del personale ATA fondata sulla partecipazione e condivisione dei lavoratori e sulla valorizzazione delle competenze professionali di ciascuno.

### Art. 33. - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Le disposizioni contenute nel presente accordo si applicano al personale ATA, assunto a tempo indeterminato e a tempo determinato, in servizio presso questa Istituzione Scolastica.

### Art. 34. - Orario di servizio

1. L'orario di servizio è inteso come il periodo di tempo giornaliero necessario per assicurare la funzionalità dell'Istituto; in ottemperanza alla delibera del Consiglio di Istituto e di quanto indicato nel PTOF, l'attività didattica dell'Istituzione Scolastica va dalle 07:55 alle 17:00 (dal lunedì al venerdì e sino alle 14:00 del sabato). L'attività della scuola ha inizio alle ore 07:30 per le normali attività di apertura e terminerà alle ore 17:00 (dal lunedì al venerdì e sino alle 14:00 il sabato). Dalle 16:45 alle 17:00 si svolgerà soltanto l'attività di sanificazione dei locali. In detta fascia, è interdetta la presenza di docenti, alunni e/o genitori.
2. L'orario di servizio inizia con gli adempimenti indispensabili connessi con l'apertura della scuola e termina con quelli di chiusura della stessa, nonché con l'espletamento di tutte le attività amministrative e scolastiche previste nel PTOF.
3. L'orario di lavoro del singolo dipendente sarà definito sulla base delle necessità dell'ufficio e della didattica, quando possibile tenendo anche conto delle diverse disponibilità personali.
4. Il servizio prevede la flessibilità massima di 15 minuti, sempre che questa non influisca sul servizio all'utenza.
5. Resta inteso che il dipendente è tenuto allo svolgimento del proprio orario di servizio, che le entrate posticipate devono essere recuperate in giornata o qualora non sia possibile, previo accordo con il DSGA, entro l'ultimo giorno del mese successivo.
6. Non sono previsti ingressi anticipati e uscite posticipate se non autorizzate, pertanto non si darà seguito ad alcuna richiesta di compenso straordinario. I permessi brevi devono essere richiesti almeno 3 giorni prima allo scopo di organizzare il servizio, ad eccezione di situazioni straordinarie.
7. Al personale ATA sarà comunicato ogni mese il prospetto riepilogativo dei recuperi, dello straordinario e dei permessi.

### Art. 35. - Orario di lavoro individuale su cinque giorni

1. In presenza di particolari esigenze di funzionamento dell'istituto scolastico o per migliorare l'efficienza e la produttività dei servizi, l'orario del singolo dipendente può essere articolato su 5 giorni lavorativi.
2. Nel caso di pluralità delle dichiarazioni di disponibilità o delle richieste o in assenza delle stesse, si procederà alla rotazione.
3. Visto il CCNL, nei periodi di attività didattica e per una migliore organizzazione del lavoro vengono adottate le seguenti tipologie di orario per il personale -Collaboratori Scolastici, Assistenti Tecnici e Amministrativi-: orario flessibile, turnazione, orario plurisettemanale. Resta inteso che al termine dell'attività didattica e durante i periodi di sospensione delle lezioni (Natale, Pasqua ecc.), salvo particolari esigenze, restando l'Istituto aperto dalle ore 08:00 alle ore 14:00, il personale osserverà, di norma, il turno antimeridiano dalle ore 08:00 alle ore 14:00. L'orario di servizio sarà di 36 ore settimanali.



### Art. 36. - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore

1. Nell'Istituto **non ricorrono** le condizioni previste dal comma 1 dell'art. 55 del CCNL 29/11/2007 (complessità ed estensione del servizio), per tale motivo l'orario di servizio è di 36 ore.

### Art. 37. - Lavoro oltre l'orario ordinario di servizio

1. Il lavoro straordinario, cioè la prestazione di lavoro oltre l'orario di servizio, per esigenze non prevedibili e non programmabili deve essere autorizzato per iscritto.
2. Per evidenti necessità di controllo e di gestione dei recuperi, ma anche ai fini della remunerazione, dovrà sempre essere compilato l'apposito modulo di autorizzazione firmato dal DSGA. Si precisa che altre tipologie non saranno prese in considerazione.
3. Lo straordinario è effettuato prioritariamente dal personale che si è reso disponibile ad inizio dell'anno scolastico a seguito di consultazione oggettiva indirizzata a tutti.
4. Lo straordinario è assegnato ai dipendenti, secondo i criteri della disponibilità, della turnazione e delle esperienze pregresse atte allo svolgimento del compito da assegnare.
5. Nel caso in cui l'effettuazione del lavoro straordinario comporti il superamento di 7 ore e 12 minuti di servizio continuativo, il dipendente – a norma dell'art. 51 comma 3 del CCNL – potrà effettuare una pausa di 30 minuti, come previsto dal CCNL, con obbligo di timbratura.
6. Di norma, e compatibilmente con gli stanziamenti a disposizione dell'Istituzione scolastica, il lavoro straordinario sarà retribuito. Nei casi in cui il dipendente ne faccia esplicita richiesta verrà invece compensato con recupero.
7. Per eventuali corsi di aggiornamento seguiti fuori dell'orario di servizio, promossi dal MIUR, dall'UST, dalla Scuola o da altri Enti riconosciuti, il personale coinvolto potrà usufruire di un corrispondente periodo di recupero oppure, se previsto, ottenere una specifica remunerazione da parte dell'ente formatore/organizzatore.
8. Il recupero delle ore con riposi compensativi verrà concordato e fruito di preferenza in periodi di sospensione dell'attività didattica e durante le chiusure prefestive, altrimenti si dovranno valutare i singoli casi.

### Art. 38. - Piano di lavoro del personale ATA

1. All'inizio dell'anno scolastico, la proposta di lavoro che il DSGA deve formulare al DS, secondo le indicazioni formulate dallo stesso, dovrà rispettare i seguenti punti:
  - di articolare, fermo restando le necessità di servizio, l'orario individuale del personale se richiesto su 5 giorni lavorativi e di far coincidere di norma il giorno libero con il sabato;
  - di procedere alla turnazione qualora le richieste dovessero essere in numero tale da creare criticità;
  - di dettagliare i compiti che il singolo dipendente deve svolgere, l'orario e il turno individuale.
2. Copia del piano di lavoro sarà affissa all'albo della Scuola e consegnata anche alla RSU e al RSPP.

### Art. 39. - Permessi

1. Per quanto riguarda i permessi personali e brevi, come dettato dall'art 16 del CCNL 2006/2009 e compatibilmente con le esigenze di servizio, al dipendente con contratto a tempo indeterminato e al personale con contratto a tempo determinato sono attribuiti, per particolari esigenze personali e a domanda, brevi permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio come regolato dal CCNL.
2. Le ore di permessi complessivamente fruiti nell'anno scolastico non possono eccedere l'orario settimanale di servizio del dipendente.
3. Entro i due mesi lavorativi successivi a quello della fruizione del permesso, il dipendente è tenuto a recuperare le ore non lavorate in una o più soluzioni in relazione alle esigenze di servizio. Contestualmente

alla richiesta di permesso il dipendente presenterà una propria proposta di recupero che sarà valutata dall'amministrazione tenendo conto delle esigenze di servizio e del richiedente.

#### Art. 40. - Ferie

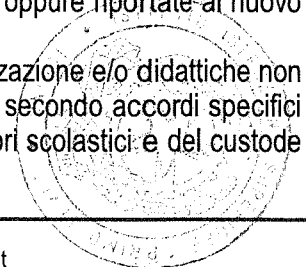
1. Le ferie corrispondono a 32 giorni lavorativi (per sei giorni di servizio settimanale) per il personale dal 4° anno di lavoro, a qualsiasi titolo prestato, più 4 giorni di festività sopresse; mentre per il personale al 1°, 2° e 3° anno: 30 giorni + festività sopresse.
2. Le ferie estive assicurano al dipendente il godimento di almeno 15 giorni lavorativi consecutivi di riposo e possono essere usufruite nel periodo dal 1 luglio al 31 agosto di ogni anno. Compatibilmente con le esigenze di servizio, il personale ATA potrà frazionare le ferie in più periodi nel rispetto dei turni prestabiliti. Di norma i giorni di ferie residue al 31 agosto potranno essere fruiti entro il termine ultimo del 30 aprile dell'anno successivo e durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.
3. Le ferie non fruiti entro tale termine non potranno in alcun modo essere retribuite.
4. Le richieste di ferie concomitanti con periodi di particolare concentrazione di richieste lavorative, saranno di volta in volta valutate dal DS.
5. Si stabilisce che durante i periodi di sospensione dell'attività didattica (vacanze natalizie, pasquali, periodo estivo e sospensioni in genere) ci dovranno essere di norma in servizio almeno due unità di personale Assistente amministrativo, un Assistente Tecnico e tre Collaboratori Scolastici che dovranno garantire l'ordinario svolgimento del lavoro d'ufficio e il rispetto delle scadenze ricadenti in tale periodo. Il DS può valutare eventuali altre soluzioni.
6. Al fine di programmare con anticipo i turni dei dipendenti nel periodo estivo si indica, di norma, nel 30 marzo la data per presentare le richieste del personale e nel 30 aprile la data ultima per il DSGA di presentazione e affissione all'albo della Scuola del piano ferie dei dipendenti.
7. Qualora per le richieste delle ferie, non venisse garantita la copertura dei servizi minimi, si ricorrerà all'individuazione del personale adottando i seguenti criteri:
  - turnazione
  - sorteggio

#### Art. 41. - Chiusure prefestive durante la sospensione delle attività didattiche

1. E' possibile calendarizzare la chiusura della scuola nei giorni antecedenti e susseguenti le festività.
2. La chiusura dovrà avvenire senza pregiudicare il regolare svolgimento dell'azione amministrativa della scuola.
3. Il calendario proposto dal DS è deciso in assemblea dal personale ATA a maggioranza di 2/3. In caso di necessità è possibile adottare ulteriori forme di consultazione. Deve essere, comunque, garantita la consultazione di tutto il personale in servizio. Il calendario delle chiusure sarà comunicato alla RSU, al personale e affisso all'albo
4. Le giornate di chiusura possono essere recuperate previo elaborazione di un piano di recupero ore da predisporre con il DSGA, sentite le esigenze del personale.
5. Si possono, in alternativa, compensare le suddette giornate con ferie e/o con ore prestate.

#### Art. 42. - Attività retribuite con il FIS

1. Per quanto riguarda l'importo destinato alle attività oltre l'orario ordinario di servizio dei Collaboratori Scolastici, degli Assistenti Amministrativi e degli Assistenti Tecnici si veda la tabella di ripartizione del FIS.
2. Eventuali altre somme del fondo non impegnate e/o risparmiate saranno oggetto di specifica ulteriore contrattazione, qualora occorra compensare un maggiore impegno del personale, oppure riportate al nuovo esercizio.
3. Si precisa che eventuali prestazioni straordinarie, richieste per esigenze di organizzazione e/o didattiche non rientranti nelle normali attività, verranno definite in apposite riunioni e remunerate secondo accordi specifici con la RSU (nell'attuale piano finanziario viene previsto l'intervento dei collaboratori scolastici e del custode



rispettivamente per la rimozione delle foglie dai marciapiedi esterni e la pulizia degli stessi in caso di abbondante nevicata).

#### **Art. 43. - Modalità di svolgimento degli incarichi**

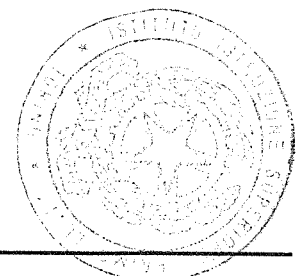
1. Gli incarichi comportano l'assunzione di particolari responsabilità rispetto ai normali compiti previsti dal proprio profilo professionale, sono funzionali all'espletamento delle attività istituzionali della Scuola e possono essere svolti:
  - in orario di servizio, compatibilmente ai carichi di lavoro ordinari e al tipo di impegno che l'incarico comporta, e comunque assicurando sempre la presenza in laboratorio durante l'attività didattica;
  - in orario diverso da quello di servizio, previa autorizzazione del DSGA.
2. Gli Assistenti Tecnici di AR02 con orario di laboratorio inferiore alle 24 ore settimanali completeranno il loro orario di servizio nell'organizzazione di laboratori dell'area specifica (es. laboratorio magazzino elettronica), mentre l'area AR23 sarà impegnata nella organizzazione di altri laboratori e della biblioteca.

#### **Art. 44. - Verifica dell'attività e rinuncia o revoca dell'incarico**

1. L'eventuale rinuncia dovrà essere presentata in forma scritta al Dirigente Scolastico che si riserva l'accoglimento o meno della stessa. Il dipendente dovrà comunque svolgere la funzione fino a quando non gli venga comunicata l'accettazione della rinuncia.
2. Il DS, sentita la RSU, valuterà se assegnare ad altri l'incarico revocato e/o a cui si è rinunciato.

#### **Art. 45. - Compenso**

1. Il compenso sarà liquidato al personale destinatario dell'incarico, di norma entro la fine dell'anno scolastico di riferimento (31 agosto) compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Istituto.
2. I compensi non liquidati o non attribuiti saranno oggetto di contrattazione con la RSU.
3. Gli obiettivi indicati nella parte seconda della presente contrattazione (Contratto Personale ATA) risultano conformi con quanto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. 165/01.



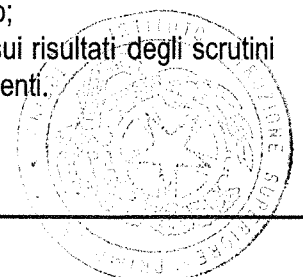
**PARTE TERZA**  
**Contratto personale docente**

**Art. 46. - Impegni di servizio e Piano delle attività**

1. I docenti sono tenuti al proprio orario di servizio nelle classi ad essi assegnate. Su delibera del Collegio docenti le unità didattiche sono state ridotte a 55 minuti. I docenti completeranno il proprio orario contrattuale con recuperi di mattina o pomeridiani.
2. Le ore a disposizione verranno utilizzate per la preparazione della didattica e/o per la sostituzione dei colleghi assenti, oppure per la realizzazione dei progetti previsti nel piano di potenziamento. Gli insegnanti che prevedono di eccedere le 40 ore di impegno in attività funzionali all'insegnamento (di norma i docenti con più di 6 classi) possono presentare al DS un piano, anche concordato con i colleghi, per una turnazione sui Consigli di Classe in modo che in ogni riunione vi sia una presenza qualificata dei docenti. Le ore eccedenti le 40, se autorizzate del DS, saranno retribuite.
3. Nello specifico, per quanto riguarda i docenti in part-time (a cui si possono ricondurre, in assenza di una specifica normativa, anche le situazioni dei docenti con più scuole e con spezzone orario) si richiamano le norme disciplinate, per il personale della scuola, dall'OM n. 446/1997, emanata in applicazione delle norme del CCNL/1995 e delle innovazioni introdotte con le leggi n. 662/1996 e n. 140/1997 ed integrata con l'OM n. 55/1998, nonché dall'art. 39/8 del CCNL/2007.
4. L'art. 7, comma 7 dell'OM 446 del 23 luglio 1997 prevede: "Le ore relative alle attività funzionali all'insegnamento sono determinate, di norma, in misura proporzionale all'orario di insegnamento stabilito per il rapporto a tempo parziale. Restano, comunque, fermi gli obblighi di lavoro di cui agli art. 40 e 42, 2° e 3° comma, del C.C.N.L. [il CCNL citato è quello del 4 agosto 1995, commi trasposti integralmente nel CCNL/2007 all'art. 29]. Per quanto attiene alle attività di cui all'art. 42, comma 3 lettera b) [oggi art. 29, comma 3, lett. b)], il tetto delle quaranta ore annue andrà determinato in misura proporzionale all'orario di insegnamento stabilito".
5. Pertanto i docenti in part time sono tenuti a svolgere tutti gli adempimenti individuali previsti dall'art. 29/2 e cioè:
  - preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
  - correzione degli elaborati;
  - rapporti individuali con le famiglie;
  - partecipare alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali, fino a 40 ore annue (art. 29/3 lett. a);
  - partecipare alle attività collegiali dei consigli di classe loro attribuite (art. 29/3 lett. b). Poiché tuttavia il numero delle classi è inferiore a quello del tempo pieno, il tetto delle quaranta ore annue sarà ridotto in misura proporzionale;
  - presenziare allo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione, delle classi loro assegnate (art. 29/3 lett. c).

Pertanto il monte ore obbligatorio che i **docenti in part time** debbono garantire per la partecipazione alle attività funzionali all'insegnamento è costituito da:

- presenza a tutti i collegi docenti e ai dipartimenti disciplinari che sono articolazioni del collegio fino a 40 ore;
- presenza a tutti i consigli delle classi loro assegnate in proporzione al loro orario;
- presenza ai ricevimenti parenti che costituiscono "l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali" rientrante tra le 40 ore destinate ai collegi docenti.



6. L'orario delle attività funzionali all'insegnamento delle altre categorie di docenti (**con più scuole e con spezzone orario**) può conformarsi a quello dei docenti in part-time con i rilievi seguenti:
- i docenti con più scuole e con orario complessivo a tempo pieno debbono garantire una presenza ai collegi, ai consigli, ai dipartimenti disciplinari, ai ricevimenti parenti regolarmente programmati dal collegio dei docenti **proporzionale al loro orario in ciascuna scuola**, altrimenti gli obblighi conseguenti verrebbero raddoppiati;
  - i docenti con spezzone orario debbono garantire una presenza ai collegi, ai consigli, ai dipartimenti disciplinari, ai ricevimenti parenti regolarmente programmati dal collegio dei docenti **alla stessa stregua dei docenti in part time**.

#### Art. 47. - Ritardi

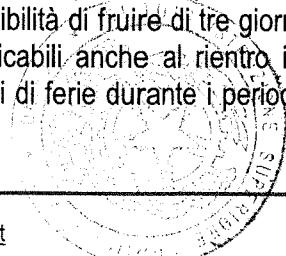
1. Qualora il docente, per causa di forza maggiore, non sia in grado di arrivare in orario è tenuto sempre ad avvisare immediatamente la scuola. Per i ritardi oltre i 15 minuti, il DS valuterà se considerare lo stesso in permesso breve e/o in altra posizione. Il docente che non abbia avvisato del ritardo nei tempi previsti è tenuto comunque a dare idonea giustificazione al DS.

#### Art. 48. - Sostituzione colleghi assenti

1. In tutti i casi in cui non sia possibile assumere un supplente per la sostituzione di docenti assenti, si concordano i seguenti criteri di sostituzione:
- utilizzo delle ore a disposizione per completamento cattedra;
  - utilizzo delle ore di permesso che devono essere recuperate entro due mesi dalla fruizione. Si concorda che gli interessati sono tenuti ad effettuare il servizio se avvisati con un preavviso di norma di almeno due giorni lavorativi e compatibilmente con il proprio orario di servizio;
  - utilizzo delle ore a disposizione non impegnate in attività didattica o di laboratorio in assenza della classe;
  - utilizzo delle ore a disposizione retribuite come ore eccedenti, secondo norma.
2. L'assegnazione delle supplenze, valutate le esigenze didattiche e organizzative della scuola, avverrà tenendo conto dei seguenti criteri:
- tra gli insegnanti della stessa classe;
  - tra gli insegnanti della stessa disciplina.
  - tra gli insegnanti che hanno dichiarato la propria disponibilità all'inizio dell'anno per ore eccedenti.
3. Il DS si impegna a garantire la ricerca della sostituzione dei docenti assenti per oltre 15 giorni consecutivi, fermo restando l'obbligo inderogabile nei casi di legge di sostituzione del docente assente per garantire il pubblico servizio della Scuola e quindi anche per periodi inferiori.
4. Si concorda la possibilità di modificare l'orario giornaliero di servizio del docente che, a causa dell'uscita didattica della propria classe, abbia ore a disposizione utili a supplire gli insegnanti accompagnatori (con preavviso di almeno due giorni e con spostamenti orari che non prevedano differenza rispetto l'orario giornaliero).
5. Si concorda sulla necessità di richiedere ai docenti la disponibilità a sostituire i colleghi assenti con ore eccedenti il proprio orario di servizio indicando giorno e ora; la disponibilità data non presuppone l'obbligo della presenza. Si precisa che sarà possibile richiedere sostituzioni per emergenze anche per ore non espressamente indicate.

#### ART. 49. - Permessi e ferie

1. Le parti concordano nel fare riferimento, per tale materia, al CCNL. Pertanto, oltre ai permessi per lutto, matrimonio, partecipazione ad esami i dipendenti della scuola hanno anche la possibilità di fruire di tre giorni di permesso retribuito per motivi personali e familiari documentabili o auto-certificabili anche al rientro in servizio. Per gli stessi motivi e con le stesse modalità, sono fruibili anche sei giorni di ferie durante i periodi delle attività didattiche.





2. Considerata la particolare difficoltà di sostituzione (che, per le ferie, deve avvenire senza onere per l'amministrazione e con il minimo disagio per gli alunni) le richieste per permessi e ferie in giorni contigui a quello delle vacanze o dei "ponti", tranne situazioni d'emergenza, dovranno essere avanzate solo in caso di necessità e con congruo anticipo.
3. I permessi brevi sono regolati dal CCNL. Possono essere concessi compatibilmente con le esigenze di servizio, al dipendente con contratto a tempo indeterminato e al personale con contratto a tempo determinato, sono attribuiti, per esigenze personali e a domanda, brevi permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio e, comunque, per il personale docente fino ad un massimo di due ore. Su base annua le stesse non possono superare l'orario di servizio settimanale. I permessi brevi si devono recuperare entro i due mesi successivi di servizio, come da CCNL.
4. Per salvaguardare i diritti dei docenti e tutelare gli interessi degli studenti, sia i permessi che le ferie andranno richiesti con congruo anticipo: di norma **tre giorni** per i permessi e **cinque giorni** per le ferie, fatta salva la possibilità di un periodo più breve laddove non sia possibile rispettare questo anticipo.
5. Di norma non si concedono ferie e/o permessi in caso di riunioni collegiali e le ferie estive non possono iniziare prima del primo luglio; l'eventuale risposta negativa da parte dell'Amministrazione dovrà essere data per scritto.
6. Il DS si impegna a dare risposta in tempo utile per consentirne la fruizione (di norma due giorni prima). Il mancato diniego è da intendersi come accettazione dell'istanza.

#### Art. 50. - Aggiornamento

1. E' possibile usufruire di permessi per aggiornamento, secondo quanto previsto dalla normativa e dal CCNL, per un limite massimo di 5 giorni all'anno. Tali permessi saranno riconosciuti tenendo conto delle limitazioni imposte dalle esigenze didattiche, in modo da non influenzare il normale svolgimento delle lezioni. Saranno riconosciuti permessi per attività attinenti alla proprie discipline e materie di insegnamento e attività con ricadute sulla didattica.

#### Art. 51. - Funzioni strumentali

1. La ripartizione delle disponibilità finanziaria annualmente assegnata all'Istituto per compensare i docenti impegnati in qualità di "Funzioni Strumentali" sarà oggetto di specifica contrattazione. A tal fine sarà specificatamente indicata nell'allegato "C".
2. Gli obiettivi indicati nella parte terza della presente contrattazione (Contratto Personale Docente) risultano conformi con quanto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. 165/01.

#### Art. 52. - Criteri di ripartizione del fondo di istituto

Il fondo d'istituto viene così destinato:

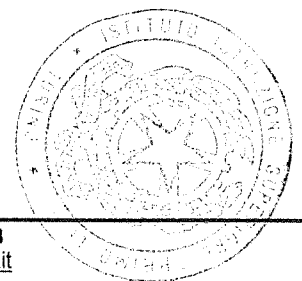
- quota del Fondo di Riserva;
- IDEI
- compenso dei collaboratori del Dirigente Scolastico;
- attività oltre l'orario ordinario di servizio del personale ATA (art. 88 lett. e) del C.C.N.L. del 29/11/2007;
- quota dell'indennità di direzione per la sostituzione del DSGA;
- quota progetti;
- quota per valorizzazione del personale
- quota da contrattare

1. La ripartizione del FIS, relativamente alla **Quota Docenti** e alla **Quota ATA**, così come indicato dal Consiglio d'Istituto sulla base delle necessità didattiche ed organizzative, viene determinata annualmente in contrattazione.
2. Le quote di cui al presente articolo sono riportate nell'allegato "B" che diventa parte integrante del presente contratto.



3. Al DSGA vengono riconosciuti, in riferimento all'art. 3 della sequenza contrattuale del personale ATA del 25 luglio 2008 che sostituisce l'art. 89 del C.C.N.L. lett. A del 29/11/2007, compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse dell'UE, da enti pubblici e da soggetti privati; l'entità dei suddetti compensi sarà individuata, in contrattazione, sulla base dell'effettivo impegno professionale richiesto.
4. Entro il 10 giugno, i referenti di ciascuna commissione e i responsabili dei progetti dovranno presentare la relazione sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti. In essa dovranno essere fornite precise indicazioni sugli impegni orari del personale che ha collaborato alla realizzazione delle diverse attività. Alla stessa dovranno essere altresì allegate le singole auto dichiarazioni del personale medesimo.
5. Analoghe relazioni dovranno essere prodotte per tutti gli incarichi attribuiti per i quali è previsto un compenso con il Fondo di Istituto (es. coordinatore di classe, incaricato della verbalizzazione, ...).
6. In caso di impedimento all'espletamento dell'attività assegnata verrà operata la corrispondente decurtazione, previa informazione alla RSU.
7. La destinazione delle specifiche somme della parte contrattata per il personale docente è riportata nell'allegato "C" che diventa parte integrante della presenta contrattazione.
8. La destinazione delle specifiche somme della parte contrattata per il personale ATA è riportata nell'allegato "D" che diventa parte integrante della presenta contrattazione.
9. In caso di necessità di superamento del limite fissato di una delle voci elencate in tabella, superamento autorizzato dalla Dirigenza, si provvederà ad una complessiva revisione della contrattazione. Si confida che il monitoraggio in itinere limiti tale evenienza.
10. La destinazione dell'eventuale avanzo del FIS al termine delle attività sarà oggetto di specifica contrattazione.

Handwritten marks and signatures on the left side of the page, including a vertical line, a large signature, and two smaller signatures.



## NORME TRANSITORIE E FINALI

### Art. 53. - Clausola di salvaguardia finanziaria

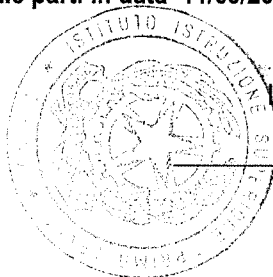
1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

### Art. 54. - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi previa consultazione delle RSU.

Il presente contratto sostituisce tutti quelli precedenti e si compone di 19 pagine e 4 allegati.

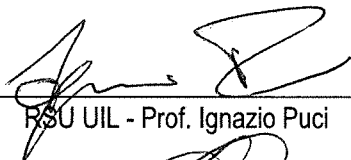
Esso e i quattro allegati vengono sottoscritti dalle parti in data 11/03/2022

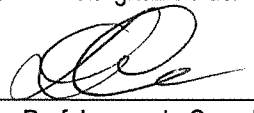


IL DIRIGENTE SCOLASTICO

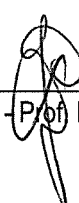
Prof.ssa Anna Rosaria Toma

LE RAPPRESENTANZE SINDACALI

  
RSU UIL - Prof. Ignazio Puci

  
RSU CISL - Prof. Leonardo Carusillo

*ASSENTE - CONGEDO BIENNALE L. 10/1/97*  
RSU SNALS - Prof. Christian Biamino

  
RSA CGIL - Prof. Michele Guggino

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE Primo Levi**  
**CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO A.S. 2021/22**

Assegnazione 2021/22										
Descrizione	Fondo Istituto	Funzioni Strum.	Inc. Spec.	O.E. Sost. Coll.	Att. Comp. Ed. F is.	Aree rischio	Valoriz. Pers.	Totale	Note	
Assegnazione	€ 61.811,61	€ 4.407,98	€ 2.838,92	€ 3.764,02	€ 3.457,30	€ 2.720,40	€ 15.179,13	<b>€ 94.179,36</b>		
Economie 2020/21	€ 19.138,06	€ 0,00	€ 1.607,76	€ 9.710,88	€ 6.513,38	€ 7.821,35	€ 0,74	<b>€ 44.792,17</b>	ECONOMIE COME DA PIANO DI RIPARTO	
<b>Totale</b>	<b>€ 80.949,67</b>	<b>€ 4.407,98</b>	<b>€ 4.446,68</b>	<b>€ 13.474,90</b>	<b>€ 9.970,68</b>	<b>€ 10.541,75</b>	<b>€ 15.179,87</b>	<b>€ 138.971,53</b>		
Ind. DSGA + Sostituto	€ 5.450,50									
Totale Disponibilità	<b>€ 75.499,17</b>	<b>€ 4.407,98</b>	<b>€ 4.446,68</b>	<b>€ 13.474,90</b>	<b>€ 9.970,68</b>	<b>€ 10.541,75</b>	<b>€ 15.179,87</b>	<b>€ 133.521,03</b>		
Fondo Riserva									Prestazioni non previste e non prevedibili	



**ALLEGATO A**

<b>Organico di diritto a.s. 2021-22</b>	<b>Docenti ATA</b>	<b>105</b>
		<b>26</b>

<b>Quantificazione FIS a.s. 2020/2021</b>				
Avviso assegnazione risorse Nota del 12/10/2021	parametro	n.	lordo dip	importo lordo stato
Punti di erogazione servizio	€ 2.549,88	2	€ 3.843,07	€ 5.099,76
per ciascuno addetto in organico di diritto	€ 321,55	131	€ 31.743,07	€ 42.123,05
per ogni docente in organi di diritto	€ 331,44	105	€ 26.225,47	€ 34.801,20
<b>TOTALE COMPLESSIVO FIS</b>			<b>€ 61.811,61</b>	<b>€ 82.024,01</b>

<b>Calcolo indennità di direzione</b>				
Istituto di secondo grado ecc. con lab.	€ 750,00	1	€ 750,00	€ 995,25
Per ogni docente ed ATA in organo di diritto	€ 30,00	131	€ 3.930,00	€ 5.215,11
Indennità di direzione			<b>€ 4.680,00</b>	<b>€ 6.210,36</b>
Indennità di direzione al sostituto DSGA			<b>€ 770,50</b>	<b>€ 1.022,45</b>

<b>Disponibilità Contrattazione a.s. 2021/2022</b>				
Disponibilità FIS A.S. 2021/22			<b>€ 80.949,67</b>	<b>€ 107.420,22</b>
Valorizzazione del personale scolastico			<b>€ 15.179,87</b>	<b>€ 20.143,69</b>
Disponibilità aree a Rischio			<b>€ 10.541,75</b>	<b>€ 13.988,90</b>
Funzioni Strumentali - Docenti			<b>€ 4.407,98</b>	<b>€ 5.849,39</b>
Incarichi Specifici - ATA			<b>€ 4.446,68</b>	<b>€ 5.900,74</b>
Ore eccedenti Sostituzione colleghi assenti			<b>€ 13.474,90</b>	<b>€ 17.881,19</b>
Attività complementari Ed. Fisica			<b>€ 9.970,68</b>	<b>€ 13.231,09</b>
<b>TOTALE FIS</b>			<b>€ 138.971,53</b>	<b>€ 184.415,22</b>
A detrarre				
Indennità di direzione al sostituto DSGA			<b>€ 4.680,00</b>	<b>€ 6.210,36</b>
Indennità direzione sostituto DSGA			<b>€ 770,50</b>	<b>€ 1.022,45</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' FIS</b>			<b>€ 133.521,03</b>	<b>€ 177.182,41</b>

Indennità di direzione al sostituto DSGA	€ 4.680,00	€ 6.210,36
Indennità direzione sostituto DSGA	€ 770,50	€ 1.022,45
<b>TOTALE DISPONIBILITA' FIS</b>	<b>€ 133.521,03</b>	<b>€ 177.182,41</b>

**ASSENTE - CONGEDO BIENNALE L.104/92** Prof. Christian BIAMINO (SNALS)

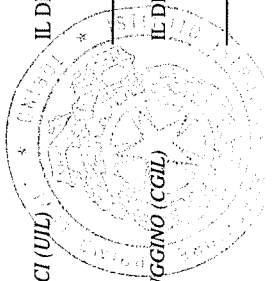
Prof. Leonardo CARUSILLO (CISL)

Prof. Ignazio PUCI (UIL)

Prof. Michele GUGGINO (CGIL)

LA RSA

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*



IL DIRETTORE S.G.A.

*[Signature]*

Carmen VANNICELLI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Anna Rosaria TOMA

Descrizione	Quote assegnata = €4.407,98	
	q.ta assegnata	q.ta da FIS totale
Educazione alla salute (2 docenti)	€ 889,68	€ 210,32
Responsabile PTOF (1 docente)	€ 444,84	€ 105,16
Rapporto con il territorio (1 docente)	€ 647,04	€ 152,96
Orientamento in entrata (2 docenti)	€ 889,68	€ 210,32
Potenziamento (1 docente)	€ 647,04	€ 152,96
Responsabile didattica e inclusività (1 docente)	€ 889,68	€ 210,32
<b>TOTALE DISPONIBILE</b>	<b>€ 4.407,98</b>	<b>€ 5.450,00</b>

Descrizione	Tipo	q.ta assegnata pro capite	totale q.ta assegnata
Sostituzione DSGA	2^ posiz. econ.		
Coord. Proc. Sicur. - Approv. Primo soccorso - C	2^ posiz. econ.		
Coordinamento riordino di archivio	Art. 7 CCNL		
Coord. Manut. Contr. Box/LIM/M.T. - Autocad	Art. 7 CCNL		
Coord. area alunni e form. neo-assunti	Art. 7 CCNL		
Coord. Primo Soccorso - Ass. Disabili	Art. 7 CCNL		
Attività Passweb (Ric. Carr. Arret.)	Art. 47 CCNL	€ 500,00	€ 500,00
Man. App. informatiche degli uffici	Art. 47 CCNL	€ 500,00	€ 500,00
Man. App. informatiche sale docenti 1 e 2	Art. 47 CCNL	€ 300,00	€ 300,00
Relazioni gestore Rete - interventi emergenza	Art. 47 CCNL	€ 200,00	€ 200,00
Supporto tecn. eventi Aula Magna e parco	Art. 47 CCNL	€ 200,00	€ 400,00
Primo Soccorso - Assistenza Disabili	Art. 47 CCNL	€ 250,00	€ 500,00
Emerg. COVID - Dispon. Sanific. Nebul.	Art. 47 CCNL	€ 300,00	€ 300,00
<b>Totale</b>			<b>€ 2.700,00</b>

# ALLEGATO B

RIPARTIZIONE F.I.S. A.S. 2021/22						
FIS COMPLESSIVO (Disponibilità Contrattazione 2021/22)			€ 75.499,17			
TIPO PERSONALE	ATTIVITA'	IMPORTO	TOTALE IMPORTI	DISPONIBILITA' FIS	QUOTA DOCENTI 75%	QUOTA ATA 25%
	Fondo di riserva	€ 0,00	€ 20.224,58	€ 55.274,59	€ 41.455,94	€ 13.818,65
DOCENTI	Corsi IDEI	€ 6.000,00				
DOCENTI	Collaboratori del Dirigente*	€ 6.200,00				
ATA	Prestazioni oltre l'orario di servizio **	€ 7.775,00				
ATA	Indennità direzione sost. DSGA 2018/2019	€ 249,58				
DOC+ATA	<b>VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO (143 docenti + 37 ATA)</b>			€ 15.179,87	€ 12.059,56	€ 3.120,31
DOCENTI	FUNZIONI STRUMENTALI			4.407,98	€ 4.407,98	
DOCENTI	PROGETTI AREE A RISCHIO			10.541,75	€ 10.541,75	
ATA	INCARICHI SPECIFICI ATA + ECONOMIE			4.446,68		€ 4.446,68
	<b>TOTALE DISPONIBILITÀ FIS</b>			<b>€ 89.850,87</b>	<b>€ 68.465,24</b>	<b>€ 21.385,63</b>

\*La quota dei Collaboratori del Dirigente verrà differenziata come segue: al primo Collaboratore € 3.200,00 al secondo Collaboratore € 3.000,00 .

\*\*Attività straordinaria del personale ATA:

A.A.	20hx8unitàx€ 14,50	€ 2.320,00
A.T.	10hx4unitàx€ 14,50	€ 580,00
C.S.	30hx13unitàx€ 12,50	€ 4.875,00

## Parte pubblica

Prof.ssa Anna Rosaria TOMA

## Parte sindacale

LA RSU

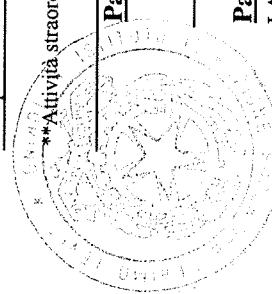
ASSENTE-CONG. BIENNALE L. 10/11/17 Prof. Christian BIAMINO (SNALS)

Prof. Leonardo CARUSILLO (CISL)

Prof. Ignazio PUCI (UIL)

LA RSA

Prof. Michele GUGGINO (CGIL)



# ALLEGATO C

Ripartizione delle risorse del FIS e misure dei compensi a.s. 2021/22

QUOTA DOCENTI € 68.465,24

ATTIVITA'	N ORE	TOTALE
Coordinatori di classe (per 43 classi I, II, III e IV è 240€ ; per 11 classi V è 290€)	forfettario	€ 13.510,00
Verbalizzatori (n. 54 Verbalizzatori x €40,00/procapite)	forfettario	€ 2.160,00
Tutor PCTO (n. 33 docenti x € 175,00 / procapite = € 5.775,00)	forfettario	finanziame specif
Responsabili dipartimento (11 responsabili x €100/procapite)	forfettario	€ 1.100,00
Responsabili PCTO (2 docenti x 550 €/procapite = € 1.100,00)	forfettario	finanziame specif
Badget PCTO per classe € 100,00€ (n. 30 classi x € 100,00 = € 3.000,00)	forfettario	finanziame specif
Docenti Primo Soccorso (5 docenti)	forfettario	€ 500,00
Responsabili Fumo e Primo soccorso (2 x 150€)	forfettario	€ 300,00
Attività di sperimentazione didattica nei dipartimenti e nei laboratori	forfettario	€ 500,00
Commissione orario (2 docenti 120h x € 17,50)	ore	€ 2.100,00
Commissione gruppo sportivo (Finanziamento specifico)		finanziame specif
Tutor neo assunti a.s. 2021/22 (n.22 tutor x € 150,00)	forfettario	€ 3.300,00
Animatore digitale (34h x € 17,50)	ore	€ 595,00
Attività proposta dal Team digitale (n. 4 doc. x 8,5h/doc = 34h x € 17,50/h)	ore	€ 595,00
Gestione della pagina Facebook (1 docente)	forfettario	€ 300,00
Supporto ARGO	forfettario	€ 300,00
Gestione Gsuite (Respons. 400€ + Docente 300€)	forfettario	€ 700,00
Gestione sito web e comun. (n. 1 responsabile € 400,00 + n. 2 docenti x € 300,00)	forfettario	€ 1.000,00
Commissione graduatorie PON e GARE (n.4 docenti x € 100,00)	forfettario	€ 400,00
Commissione elettorale (n. 3 docenti x 150,00€)	forfettario	€ 450,00
Commissione lingue (3 docentix 100€)	forfettario	€ 300,00
Responsabile Amministrazione Trasparente		potenziamento
Commissione inclusione n. 6 docenti x € 100,0	ore	€ 600,00
Staff Dirigenza (7sett x 200 € a settimana)	forfettario	€ 1.400,00
Responsabili laboratori n. 10 x 10h = 100h x € 17,50	ore	€ 1.750,00
Referente COVID (Primo referente 800€ e Secondo docente 300€)	forfettario	€ 1.100,00
Team Bullismo (4 x 200€)	forfettario	€ 800,00
Commissione scarico inventario	forfettario	€ 400,00
Commissione RAV (7 x 100€)	forfettario	€ 700,00
Supporto studenti per nuovi inserimenti	forfettario	€ 300,00
Referenti Educazione Civica (n. 2 docenti x €200,00/procapite)	forfettario	€ 400,00
Funzioni Strumentali		<b>€ 5.450,00</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>€ 41.010,00</b>
<b>QUOTA DISPONIBILE PER I PROGETTI (comprensivi aree rischio)</b>		<b>€ 15.395,67</b>
<b>QUOTA PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI</b>		<b>€ 12.059,56</b>
<b>TOTALE DISPONIBILE PER I DOCENTI</b>		<b>€ 68.465,24</b>

Le economie eventualmente realizzatesi a fine anno a seguito del parziale e/o totale mancato svolgimento dell'attività assegnata, potranno essere riutilizzate allo scopo di riconoscere ulteriori e/o diversi carichi di lavoro sostenuti dal personale nel corso dell'anno

**Parte pubblica**

Prof.ssa Anna Rosaria TOMA

**Parte sindacale**

LA RSU

ASSENTE - GONGEBO BIENNAVE L. 10/4/92

Prof. Christian BIAMINO (SNALS)

Prof. Leonardo CARUSILLO (CISL)

Prof. Ignazio PUCI (UIL)

LA RSA

Prof. Michele GUGGINO (CGIL)

## ALLEGATO D

Ripartizione delle risorse del FIS e misure dei compensi a.s. 2021/22

**Complessivo finanziamento (comprensivo incarichi specifici) €**

**21.385,63**

TIPO PERSONALE	INCARICO E/O ATTIVITÀ FINANZIATA	TIPO INCARICO	N. COMP.	COMPENSO	TOTALE	QUOTA PROFILO
C1	Intensificazione per numero elevato di classi da pulire (sostituzione colleghi assenti)	Art. 88 CCNL	18	€ 100,00	€ 1.800,00	
C2	Attività di supporto agli Uffici e attività di centralino (n.2 collaboratori)	Art. 88 CCNL	2	€ 250,00	€ 500,00	
C3	Supporto per attività di magazzino (1 collaboratore)	Art. 88 CCNL	1	€ 250,00	€ 250,00	
C4	Riordino archivio (n. ore 50)	Art. 88 CCNL	50	€ 12,50	€ 625,00	
C5	Apertura anticipata settimana completa (3 collaboratori)	Art. 88 CCNL	3	€ 100,00	€ 300,00	
C6	Commissioni esterne (primo collaboratore 150€ + secondo collaboratore 50€)	Art. 88 CCNL			€ 200,00	
C7	Responsabilità ed uso macchina lavapavimenti (2 collaboratori)	Art. 88 CCNL	2	€ 150,00	€ 300,00	
C8	Emerg. COVID - Dispon. Sanificazione con Nebulizzazione	Incarico Spec. Art. 47 CCNL	1	€ 300,00	€ 300,00	
C9	Coord. Primo Soccorso - Ass. Disabili	Art. 7 CCNL			€ -	
C10	Primo Soccorso - Assistenza Disabili (2 collaboratori)	Incarico Spec. Art. 47 CCNL	2	€ 250,00	€ 500,00	
C11	Personale Antincendio (7 collaboratori)	Art. 88 CCNL	7	€ 100,00	€ 700,00	
C12	Pulizia Giardino	Art. 88 CCNL	18	€ 50,00	€ 900,00	
C13	Piccolo Manutenzione	Art. 88 CCNL	2	€ 300,00	€ 600,00	€ 6.975,00
A1	Sostituzione DSGA	2° posizione economica				
A2	Coordinamento area alunni e formazione neoassunti	Art. 7 CCNL				
A3	Ufficio didattica (lettura e evasione posta tois04300d e didattica@primolevitorino.it)	Art. 88 CCNL	1	€ 650,00	€ 650,00	
A4	Uff. Personale Docenti e ATA (gestione arretrato e ricostruzione carriera)	Art. 88 CCNL	1	€ 1.000,00	€ 1.000,00	
A5	Uff. Finanziaria (Gestione Rinnovo Inventariale)	Art. 88 CCNL	1	€ 1.000,00	€ 1.000,00	
A6	Supporto attività referente Privacy	Art. 88 CCNL	1	€ 200,00	€ 200,00	
A7	Organizzazione e gestione Albo on-line	Art. 88 CCNL	1	€ 200,00	€ 200,00	
A8	Attività riordino archivio	Art. 7 CCNL				
A9	Attività Passweb (Ricostr. Carriera arretrati)	Incarico Spec. Art. 47 CCNL	1	€ 500,00	€ 500,00	€ 3.550,00
T1	Coord. Proced. Sicurezza/Approv. Cass. Primo socc., gestione trasferimenti	Seconda posizione				
T2	Coord. Manut. e Contr. (Box inf./LIM/Mon.Touch ) di istituto - Inst. Autocad	Art. 7 CCNL				
T3	Coordinamento riordino di archivio	Art. 7 CCNL				
T4	Relazioni con il gestore di Rete e interventi di emergenza	Incarico Spec. Art. 47 CCNL	1	€ 200,00	€ 200,00	
T5	Manut. App. inform. uffici (500€) e sale Docenti 1 e 2 (300€)	Incarico Spec. Art. 47 CCNL	1	€ 800,00	€ 800,00	
T6	Personale Antincendio (3 Assistenti Tecnici)	Art. 88 CCNL	3	€ 100,00	€ 300,00	
T7	Interventi di assistenza durante esame di stato	Art. 88 CCNL	2	€ 200,00	€ 400,00	
T8	Supporto Aula Magna e attività all'Aperto	Incarico Spec. Art. 47 CCNL	2	€ 200,00	€ 400,00	
T9	Piccolo Manutenzione	Art. 88 CCNL	1	€ 300,00	€ 300,00	
T10	Supporto all'attività amministrativa degli Uffici	Art. 88 CCNL	1	€ 1.000,00	€ 1.000,00	
T11	Supporto docenti gestione LIM e Monitor touch (Progetto Lab. Comun.)	Progetto	2	€ 500,00	€ 1.000,00	€ 4.400,00
<b>TOTALE</b>					<b>€</b>	<b>14.925,00</b>
<b>QUOTA VALORIZ. PERSONALE ATA</b>					<b>€</b>	<b>3.120,31</b>
<b>QUOTA DISPONIBILE PER PROGETTI</b>					<b>€</b>	<b>1.593,64</b>
<b>QUOTA DI RISERVA INCARICHI SPECIFICI</b>					<b>€</b>	<b>1.746,68</b>
<b>TOTALE</b>					<b>€</b>	<b>21.385,63</b>

I compensi che prevedono un'attività costante nell'anno saranno proporzionalmente decurtati per i periodi di assenza (con una franchigia di 15gg).

Le economie eventualmente realizzate a fine anno a seguito del parziale e/o totale mancato svolgimento dell'attività assegnata, potranno essere riutilizzate allo scopo di riconoscere ulteriori e/o diversi carichi di lavoro sostenuti dal personale nel corso dell'anno.

**Parte sindacale**

LA RSU

ASSENTE - Cong. BIENTI c.l. 16/1/92 Prof. Christian BIAMINO (SNALS)

Prof. Leonardo CARUSILLO (CISL)

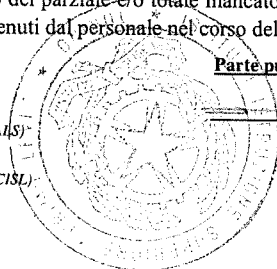
Prof. Ignazio PUCI (UIL)

LA RSA

Prof. Michele GUGGINO (CGIL)

**Parte pubblica**

Prof.ssa Anna Rosaria TOMA





## ALLEGATO E

CODICE	TITOLO DEL PROGETTO	IMPEGNI FIS	QUOTA FIS DOCENTI	QUOTA FIS ATA	DETTAGLIO IMPEGNI FIS
1	SICUREZZA	€ 1.000,00	€ 1.000,00		ASPP: n. 2 docenti € 500,00
2	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ E ACCREDITAMENTO	€ 2.100,00	€ 2.100,00		RESPONSABILE SGQA: 120ore di non docenza x €17,50/ora
4	ORIENTAMENTO IN INGRESSO	€ 1.400,00	€ 1.400,00		(*) 20 ore di docenza x €35,00/ora + 40 ore di non docenza x €17,5/ora
5	GIUSTIZIA, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	€ 1.050,00	€ 1.050,00		(*) (45+15) ore di non docenza x €17,5/ora
6	ATTIVITA' SPORTIVA E AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA	€ 245,00	€ 245,00		(*) 14 ore di non docenza x €17,5/ora
7	SUPPORTO ALLA GENITORIALITA'	€ 490,00	€ 490,00		(*) 9 ore di docenza x €35,0/ora + 10 ore di non docenza x €17,5/ora
8	PROGETTO EIPASS	€ 525,00	€ 525,00		(*) COORDINAMENTO: 30 ore di non docenza x €17,5/ora
9	CERTIFICAZIONI ECDL	€ 525,00	€ 525,00		(*) COORDINAMENTO: 30 ore di non docenza x €17,5/ora
		€ 700,00	€ 700,00		(*) ESAMI: 20 ore di docenza x €35,0/ora
10	CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	€ 350,00	€ 350,00		COORDINAMENTO: 20 ore di non docenza x €17,5/ora
11	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	€ 350,00	€ 350,00		(*) COORDINAMENTO: 20 ore di non docenza x €17,5/ora
12	OLIMPIADI E GARE	€ 630,00	€ 630,00		(*) COORDINAMENTO: 36 ore di non docenza x €17,5/ora
3	GALILEO	€ 1.400,00	€ 1.400,00		(*) 40 ore di docenza x €35,0/ora
3	PROFESSORE, LEI E' FELICE	€ 735,00	€ 735,00		(*) 16 ore di docenza x €35,00/ora + 10 ore di non docenza x €17,5/ora
3	LABORATORIO DI COMUNICAZIONE	€ 1.000,00		€ 1.000,00	ATA-TECNICI: €500,00 X 2 persone
12	COORDINAMENTO PCTO	€ 1.100,00	€ 1.100,00		COORDINAMENTO: 2 docenti x €550

<b>TOTALE</b>	<b>€ 13.600,00</b>	<b>€ 12.600,00</b>	<b>€ 1.000,00</b>
---------------	--------------------	--------------------	-------------------

Sono contrassegnati con (\*) i progetti inseriti nel programma delle aree a rischio per un totale di: € 8.050,00

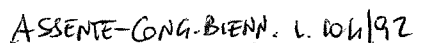
**TOTALE IMPORTO FIS DEI PROGETTI: € 13.600,00** ( di cui € 8.050,00 relativo al finanziamento delle aree a rischio)

**Parte pubblica**

 Prof.ssa Anna Rosaria TOMA

**Parte sindacale**

LA RSU

 ASSENTE-CONG. BIENN. L. 10/1/92 Prof. Christian BIAMINO (SNALS)

 Prof. Leonardo CARUSILLO (CISL)

 Prof. Ignazio PUCI (UIL)

LA RSA

 Prof. Michele GUGGINO (CGIL)

